

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 3 DEL 19/1/2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 10-11-12 2023

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Prezzo del latte in 'stallo' - La situazione non si sblocca.....	pag. 2
Clima, Confagricoltura: prioritaria la revisione della normativa sulla gestione dei rischi.....	pag. 3
Crisi mar rosso, Confagricoltura: l'Italia tra i paesi piu' esposti.....	pag. 3
Formulari rifiuti cumulo per violazione plurime.....	pag. 4
Lavoro: avviate in Confagricoltura le trattative per il rinnovo del contratto nazionale per i quadri e gli impiegati agricoli.....	pag. 4
Pnrr, bando Lombardia per macchine agricole.....	pag. 5
Legge di bilancio 2024: le novita' riguardanti il comparto agricolo.....	pag. 6
Gennaio 18, 2024 tags: legge di bilancio 2024, manovra, sovranità alimentare.....	pag. 7
Turismo: alcune novità.....	pag. 7
Libro bianco del verde - la salute è verde / il verde è salute, convegno a Torino il 26 gennaio.....	pag. 8
Bando giovani, dalla Regione 15.000.000 per finanziare l'insediamento dei giovani in agricoltura.....	pag. 8
Videosorveglianza: informativa sul trattamento dei dati personali.....	pag. 9
Confagricoltura Varese strumenti di comunicazione  su Instagram  e su Twitter 	pag. 10
Confagricoltura Lombardia Eapral: primi corsi 2024.....	pag. 11
Scadenario fino al 28 febbraio 2024 a cura di Confagricoltura Milano.....	pag. 12

UNA FOTO DI CARLO MEAZZA CHE PARLA DA SOLA



CONTINUAZIONE GENERAZIONALE ...CLIMA, COSTI, LUPI E PASSIONE PERMETTENDO

Foto tratta dal libro di Carlo Mezza "Remench Transumanza in Lombardia"

edito da Pubblinova Edizioni Negri info@pubblinovanegri.it.

Prezzo del latte in 'stallo' La situazione non si sblocca

Il 2024 parte ancora con dei grossi problemi per i produttori di latte. Al solito, riguardano il prezzo. Le attuali quotazioni del prezzo del latte spot si collocano ancora sui valori fatti registrare alla fine dello scorso anno: tra i 51 ed i 52 centesimi al litro. **Il prezzo del latte alla stalla rimane a 48,5 centesimi al litro**, mentre solo un anno fa era ben oltre i 60 centesimi. Non solo: **il prezzo del latte alla stalla è abbondantemente sotto il valore medio dello scorso anno**, che è stato di 52,5 centesimi al litro. Ne parliamo con **Maurizio Roldi**, presidente della Sezione latte di Confagricoltura Lombardia, oltre che della **Op MondoLatte**.

«In effetti la situazione - afferma Roldi -, si trascina dalla fine dello scorso anno, quando la trattativa per il rinnovo del prezzo del latte ha subito una sorta di stallo. Le nostre



richieste di abbandonare il ricorso al sistema di indicizzazione in essere sono state rifiutate

dall'industria, e abbiamo dovuto accettare un ritocco dell'algoritmo che produce l'indice da cui scaturisce il prezzo del latte alla stalla. Il risultato è stato un ridimensionamento del prezzo che di certo non ci soddisfa. Le ripercussioni le stiamo subendo ancora oggi, con l'aggravante che si tende a giustificare l'attuale quotazione come un effetto della diminuzione dei costi di produzione. Costi che sono effettivamente diminuiti, ma molto meno di quanto ci si sarebbe potuto aspettare. La conseguenza è una forte tensione sui bilanci delle aziende agricole da latte». Alla luce di questa situazione, i produttori si chiedono come si prospetta il 2024. Domanda a cui non è semplice dare una risposta, che può solo essere articolata e complessa. «Ci sono una serie di variabili da considerare», precisa Roldi. «Infatti il comparto del latte e dei suoi derivati - in complesso - ha chiuso piuttosto bene lo scorso anno; come testimoniano i bilanci delle due principali **Dop del lattiero caseario (Grana Padano e Parmigiano Reggiano)** appena approvati nelle rispettive assemblee pre natalizie. Con una prevalenza del Grana sul Parmigiano. Sulla stessa lunghezza d'onda sembrano essere le industrie e latterie private aderenti ad **Assolatte**, alcune delle quali -

quelle di maggiori dimensioni - continuano nei piani di espansione e di acquisizione di latterie e caseifici. Dunque i derivati, in particolare i **prodotti IG, 'tirano'** e fanno fare buoni bilanci ai trasformatori; mentre non si può dire lo stesso per i produttori di materia prima». Stesse indicazioni, se non addirittura più ottimistiche, arrivano dai dati dell'export dell'agro alimentare nazionale presentati dall'ultimo **rapporto Ismea-Qualivita**, del quale parliamo in modo specifico all'interno del giornale. Cercando di trovare qualche elemento in più per capire il mercato ed il suo futuro, si può dare un'occhiata alla situazione del Vecchio Continente. **In Europa la produzione di latte è - da qualche tempo - in leggera contrazione**, soprattutto in alcuni tra i Paesi principali produttori come Francia e Germania. Nell'Unione Europea la produzione di latte nel periodo novembre '22 - ottobre '23 è stata di 145 milioni di tonnellate, con una diminuzione di 193mila tonnellate rispetto al periodo ottobre '22 - settembre '23, quindi relativa ad un solo mese: quello di ottobre '23. **In controtendenza l'Italia, le cui produzioni sono trainate dal buon andamento dei prodotti Dop derivati, e che mantiene lo stesso livello produttivo**. Ma la minore disponibilità di prodotto non ha determinato un aumento del prezzo. «Probabilmente è l'effetto dell'inflazione degli ultimi 12- 16 mesi, che ha ridotto il potere d'acquisto del consumatore medio, ad avere 'depresso' gli acquisti. Ora il tasso inflattivo sta rallentando; vedremo a breve se questo fattore si ripercuoterà sui consumi. Un dato di fatto, però, è certo: il prezzo del latte al consumo è schizzato in alto, ben sopra gli 1,5 euro al litro, ma anche oltre: 1,7-1,8 e a volte perfino 2 euro. Forse sono questi i livelli giusti per il prezzo del latte al consumo. Ma se è così, è necessario adeguare il prezzo del latte alla stalla, che viene retribuito ancora come quando al supermercato il latte costava 1,2-1,3 euro al litro. E poi vi è da fare un'altra considerazione: si mantiene troppo larga (e probabilmente tende ad aumentare)

la forbice tra la remunerazione del latte destinato ai prodotti tipici e quella del latte destinato all'industria alimentare. Una situazione che discrimina i produttori». Infine Roldi segnala un altro **fenomeno preoccupante a livello di produttori: il continuo calo del numero delle aziende che producono latte**. Un segnale evidente del fatto che la remuneratività è ai limiti o anche al di sotto della linea di pareggio, a seconda delle aree. Ad esempio in Trentino, dove le stalle sono di minori dimensioni e dislocate sul

territorio, il **Consorzio Trentingrana** segnala la chiusura di una trentina di realtà a causa dei costi insostenibili di raccolta del latte. Segnali dei quali bisogna tenere conto.

Brando Bonacini

**CLIMA, CONFAGRICOLTURA:
PRIORITARIA LA REVISIONE DELLA
NORMATIVA SULLA GESTIONE DEI
RISCHI**

La partita per il varo del nuovo Patto di stabilità e crescita è ancora aperta. La prossima settimana il Parlamento europeo definirà la propria posizione sulla proposta originaria della Commissione. A seguire, partirà il trilogio tra le istituzioni per giungere all'accordo finale.

Sulla base dell'intesa raggiunta, a dicembre, al Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) della UE, non è scontato che l'Italia debba procedere a una manovra di correzione dei conti pubblici per l'anno corrente. Molto dipenderà dall'andamento reale della crescita economica sotto la spinta degli investimenti previsti dal PNRR e dalla prevista riduzione dei tassi di riferimento da parte della Banca Centrale Europea che avrebbe effetti positivi sui costi di gestione del debito pubblico. L'intesa raggiunta dal Consiglio ECOFIN, inoltre, prevede – come richiesto dall'Italia - alcuni meccanismi di flessibilità nel periodo 2025-2027.



foto trattori web

Con l'entrata in vigore del nuovo Patto di stabilità, in ogni caso, gli sconfinamenti di bilancio non saranno più consentiti e ogni nuova spesa dovrà essere coperta con un aumento delle tasse o mediante un taglio degli interventi già in essere. Ogni decisione dovrà quindi essere valutata rigorosamente in termini di efficacia rispetto alle esigenze strategiche dei diversi settori produttivi.

In questo scenario, per quanto riguarda l'agricoltura, due obiettivi di fondo sono irrinunciabili. In primo luogo, la messa a punto di un programma pluriennale per aumentare la capacità produttiva attestata, attualmente, a circa il 75% del fabbisogno e per rafforzare l'integrazione tra le componenti della filiera agroalimentare ai fini di una maggiore competitività complessiva. Andrebbero anche previste specifiche misure a supporto della transizione energetica e digitale, in considerazione del fatto che nel 2026 avranno termine i programmi del PNRR.

A fronte dell'impatto del cambiamento climatico, la riforma della normativa sulla gestione dei rischi in agricoltura costituisce il secondo obiettivo irrinunciabile, puntando sulla maggiore diffusione delle coperture assicurative, sulla riduzione dei costi per gli agricoltori e sulla semplificazione delle procedure.

In una situazione segnata da eventi climatici estremi sempre più ricorrenti, l'efficacia dei sistemi nazionali di gestione del rischio costituirà un fattore di divario competitivo tra le imprese agricole in ambito europeo.

A questo riguardo, può essere interessante segnalare che, in Francia, la legislazione sulle calamità naturali in agricoltura è stata rivista all'inizio dello scorso anno con una dotazione di fondi pubblici di circa 680 milioni di euro.

In Spagna, è stato deciso per quest'anno uno stanziamento a carico dello Stato di 285 milioni di euro per ridurre il costo delle assicurazioni. Nei confronti del 2023, l'aumento è di dieci punti percentuali.

**CRISI MAR ROSSO,
CONFAGRICOLTURA: L'ITALIA TRA I PAESI
PIU' ESPOSTI. GLI EFFETTI SULL'AGRICOLTURA
DEVONO ESSERE PORTATI SUI TAVOLI EUROPEI**

“L'Italia è tra i Paesi più esposti in seguito al blocco del transito delle navi nel canale di Suez. Il 40% dell'intero interscambio marittimo passa dal Mar Rosso e il settore agroalimentare risente più degli altri di questa situazione, che deve essere esaminata e approfondita sul piano europeo”. Lo afferma il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, evidenziando le preoccupazioni del settore agricolo e, in particolare, dei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo. “Soltanto per l'agroalimentare, il transito verso i mercati asiatici vale 4 miliardi di euro di prodotti. Il circumnavigare l'Africa per evitare il canale di Suez

comporta problemi di conservazione dei prodotti freschi, ma anche di tipo economico, con costi raddoppiati delle merci, tensioni sui consumi e un generale rallentamento degli scambi”.

Nell'ambito della frutta, le esportazioni di questo periodo sono costituite principalmente da mele (soprattutto verso l'India), kiwi e agrumi. La qualità delle nostre produzioni – sottolinea Confagricoltura - rappresenta un valore importante e riconosciuto, ma la prolungata percorrenza verso i mercati finali dell'Asia non garantisce più le stesse caratteristiche di freschezza. Inoltre, nei Paesi importatori, la merce deve essere venduta a un prezzo inevitabilmente più alto per far fronte alle nuove rotte del trasporto marittimo



intercontinentale.

La situazione acuisce le difficoltà che il comparto ortofrutticolo italiano sta attraversando per la minore

produzione dovuta alla siccità e all'aumento dei costi di produzione.

Anche per il comparto vitivinicolo il blocco delle navi verso i mercati asiatici è un ulteriore colpo all'equilibrio economico delle aziende e all'export del settore.

“Portiamo all'attenzione delle istituzioni europee un'ulteriore emergenza per il settore primario. Dobbiamo evitare - conclude Giansanti - che questa congiuntura incida in modo irreversibile sulle imprese agricole, già alle prese con una situazione complessa dal punto di vista climatico, economico e degli scambi internazionali. Se aumenta l'inflazione, infine, sarà inevitabile un ulteriore calo dei consumi agroalimentari, già in discesa di quasi 5 punti percentuali nello scorso anno”.

FORMULARI RIFIUTI CUMULO PER VIOLAZIONE PLURIME

Con l'approvazione definitiva della legge di conversione del DL 145/2023, avvenuta lo scorso 14 dicembre, il cumulo giuridico per più violazioni delle norme su registri e formulari rifiuti ex D.lgs. 152/2006 si applica anche agli illeciti pre-riforma 2020 disporlo l'articolo 8-quater del DDL di conversione del DL 145/2023 ("Decreto fiscale") licenziato dal Parlamento. In particolare, la disposizione modifica l'articolo 258 del D.lgs. 152/2006, relativo alle



sanzioni che colpiscono chi viola le norme in materia di tenuta di registri e formulari rifiuti. Tale disciplina era stata riscritta dal D.lgs. 116/2020 di recepimento della direttiva 2018/851/UE sul "Pacchetto economia circolare" introducendo il "cumulo giuridico" per violazioni plurime delle norme. Significa che chi con una sola azione violava diverse disposizioni su tenuta registri e formulari, o commetteva più violazioni della stessa norma, era punito con la sanzione amministrativa prevista per la violazione più grave aumentata del doppio anziché con la somma delle sanzioni per ogni violazione commessa (cumulo materiale).

La novità normativa si applicava dal 26 settembre 2020, entrata in vigore del D.lgs. 116/2020.

Il DDL di conversione del DL145/2023 introducendo il comma 9-bis all'articolo 258 del Dlgs 152/2006 stabilisce che il cumulo giuridico si applica a tutte le violazioni in materia di tenuta di registri e formulari commesse prima del 26 settembre 2020, entrata in vigore del D.lgs. 116/2020, per le quali non sia già intervenuta sentenza passata in giudicato. Si ricorda che sia per il formulario di trasporto che per i registri di carico e scarico, l'imprenditore agricolo gode, comunque, di molte semplificazioni, potendo adempiere conservando i documenti di trasporto e conferimento rilasciati dal gestore del circuito organizzato di raccolta o Consorzio cui fa parte, nonché delegando le associazioni territoriali.

LAVORO: AVVIATE IN CONFAGRICOLTURA LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE PER I QUADRI E GLI IMPIEGATI AGRICOLI

Nella sede nazionale di **Confagricoltura**, a Palazzo della Valle a Roma, si sono aperte, nel pomeriggio di martedì 19 dicembre, le trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei quadri e degli impiegati agricoli. Il confronto è stato avviato a un mese dalla ricezione della piattaforma

sindacale e prima della scadenza dell'attuale contratto, prevista per il **31 dicembre 2023**. La tempestività con cui è stato avviato il negoziato – nonostante il difficile contesto che il Sistema Paese sta vivendo – è la dimostrazione del senso di responsabilità della parte datoriale e dell'attenzione che **Confagricoltura** ripone verso i lavoratori.

Il Contratto per i quadri e gli impiegati è particolarmente importante per le aziende, dato che questa categoria di lavoratori, spesso dotata di elevate capacità professionali, costituisce la parte più strutturale e qualificata delle risorse umane impiegate nelle aziende agricole.

Confagricoltura intende affrontare con spirito proattivo i punti fondamentali relativi al rinnovo del CCNL, che riguarda oltre 6.000 datori di lavoro e circa 25.000 lavoratori che svolgono ruoli fondamentali all'interno delle aziende, quali, ad esempio, enologi, responsabili commerciali, addetti ai controlli di qualità e alle tecnologie digitali, amministrativi.

Il presidente di **Confagricoltura** **Massimiliano Giansanti**, nell'intervento di apertura ha sottolineato la necessità che il rinnovo contrattuale sia rispondente alle esigenze di un'agricoltura sempre più moderna e digitalizzata.

Pnrr, bando Lombardia per macchine agricole

Aprirà il 22 gennaio 2024 il bando che, nell'ambito del **Pnrr**, metterà a disposizione delle aziende della Lombardia **26 milioni di euro per l'ammodernamento delle macchine agricole e delle attrezzature**, con l'obiettivo di diffondere le migliori tecnologie disponibili per il settore agricolo.

“Si tratta – commenta l'assessore della **Regione Lombardia** all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi** – di un provvedimento molto atteso, perché questi fondi sono fondamentali per alimentare la sfida della nostra agricoltura verso una maggiore e **più efficiente produttività** e una **migliore sostenibilità ambientale**, anche grazie alla diffusione di sistemi di agricoltura di precisione e di una più estesa digitalizzazione dei processi”.

Domande fino al 29 marzo 2024

Il bando, **disponibile fino al 29 marzo 2024**, è riservato alle **imprese agro-meccaniche** e alle **micro, piccole medie imprese agricole** e alle loro **cooperative e associazioni**, con sede legale in **Regione Lombardia**. Le

categorie dei contributi

Le aziende potranno ricevere contributi per tre categorie di spesa:

- supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque;



(foto CSC centro servizi)

- sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia.

Per le prime due tipologie di intervento la spesa massima ammissibile è di 35.000 euro, per la terza di 70.000 euro. **L'aiuto viene concesso nella forma di contributo in conto capitale**. L'aliquota di contributo è il 65% dell'importo della spesa ammissibile (80% nel caso di giovani agricoltori).

Percorso verso agricoltura di ultima generazione

“Il percorso verso un'agricoltura sempre più in grado di utilizzare mezzi e sistemi di ultima generazione – prosegue l'assessore Beduschi – è necessario. E serve a rendere il settore primario sempre più rispettoso dell'ambiente. Ciò grazie all'impiego di tecnologie 4.0 che permettono di ridurre e ottimizzare gli interventi con prodotti fertilizzanti e fitosanitari e di risparmiare l'uso dell'acqua”.

Modernizzazione chiave della competitività

“Il senso di questa operazione – conclude Alessandro Beduschi – però molto più ampio. Questo perché la modernizzazione per la nostra agricoltura è chiave di competitività e quindi condizione primaria per continuare a essere un punto di riferimento non solo nazionale per quantità e qualità dei suoi prodotti”.

LEGGE DI BILANCIO 2024: LE NOVITÀ RIGUARDANTI IL COMPARTO AGRICOLO

a cura di Confagricoltura Asti

Come già comunicato, Confagricoltura plaude a diverse misure a supporto del settore primario, inserite nella Legge di Bilancio 2024. La manovra risponde alle richieste della Confederazione in merito alla reintroduzione delle misure di intervento per la previsione della liquidità aziendale, al fine di evitare il sovraindebitamento.

Qui di seguito le novità fiscali in pillole della Legge di Bilancio 2024 riguardanti il settore agricolo in una nota

a cura dell'area fiscale di Asti Agricoltura.

IRPEF su redditi catastali per IAP e CD

Non è stata prorogata l'esenzione IRPEF sui redditi agrari e dominicali per IAP e coltivatori diretti; ne consegue che dall'anno d'imposta 2024 gli agricoltori dovranno pagare le imposte sui redditi catastali rivalutati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. La reintroduzione della tassazione dei redditi agrari e dominicali, consente, però, di portare in detrazione gli interessi passivi pagati per prestiti e mutui agrari nel limite del reddito agrario e dominicale dichiarato.

Tassazione costituzione dei diritti reali di godimento (diritto di superficie, ecc.)

Viene assoggettata a tassazione progressiva IRPEF la costituzione dei diritti reali di godimento sui terreni agricoli (principalmente diritti di superficie) sganciandola dal regime previsto per la cessione degli stessi immobili ed indipendentemente dal decorso del quinquennio.

In altre parole, l'importo incassato per la cessione del diritto di superficie di un terreno agricolo (es. per la costruzione di un impianto fotovoltaico da parte di un'impresa) dovrà essere indicato nella dichiarazione redditi e conseguentemente verrà tassata.

Rideterminazione dei valori di acquisto di terreni e partecipazioni

Viene per l'ennesima volta prorogata la rivalutazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1° gennaio 2024.

In pratica pagando un'imposta sostitutiva del 16% sul valore dell'area edificabile o del terreno agricolo, è possibile evitare la nascita di una plusvalenza tassabile nel momento della vendita.

Revisione aliquote e scaglioni IRPEF per il 2024

Vengono rideterminati gli scaglioni d'imposta dell'IRPEF:

- fino a 28.000 euro si pagherà il 23%,
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro si pagherà il 35%
- oltre 50.000 euro si pagherà il 43%

Modifiche allo Statuto del Contribuente

Viene introdotto il principio del contraddittorio per tutti gli atti di accertamento dei tributi, fatta eccezione per gli atti automatizzati di liquidazione e per i controlli formali.

Viene inoltre potenziato il potere di autotutela introducendo l'obbligo dell'Amministrazione di procedere all'annullamento dell'atto nel caso di errori evidenti (errore di persona, di calcolo, di individuazione del tributo e riconoscibilità dell'errore materiale) senza istanza di parte anche in pendenza di giudizio o in caso di atti definitivi. La responsabilità dei funzionari è, però, limitata alle sole ipotesi di dolo.

Semplificazione adempimenti

Viene estesa la platea dei soggetti che possono presentare il Mod. 730 ed introdotta la possibilità di presentazione del 730 tramite l'Agenzia delle Entrate anche in presenza del sostituto d'imposta tenuto ad effettuare i conguagli.

Modifica del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi

Viene anticipato dal 30 novembre al 30 settembre di ogni anno il termine di presentazione telematica delle dichiarazioni redditi. Vengono inoltre eliminati dalla dichiarazione redditi un serie di informazioni non rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta.

Introduzione dell'istituto del concordato preventivo biennale (CPB)

Ai contribuenti di minori dimensioni, titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo, l'Agenzia Entrate formulerà una proposta per la definizione biennale del reddito. La proposta di concordato è diretta, in particolare, ai contribuenti a cui si applicano gli Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) in possesso di determinati requisiti.

La proposta potrà quindi riguardare l'attività agrituristica ed alcune altre attività connesse (che generano reddito d'impresa) ma non l'attività agricola (che genera reddito catastale e non d'impresa)

Misure a favore dei lavoratori

Aumento soglia di esenzione fringe benefit: viene aumentata da 258 euro a mille euro per tutti i dipendenti – e fino a 2 mila euro in presenza di figli a carico – la soglia di non imponibilità dei fringe benefit concessi dal datore di lavoro. Sono fringe benefit ad esempio l'auto aziendale concessa in uso al dipendente, l'abitazione di proprietà del datore di lavoro utilizzata dal dipendente nonché le relative utenze.

Imposta sostitutiva per premi di produttività

Viene estesa all'anno 2024 la riduzione da 10 a 5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sugli emolumenti erogati dal datore di lavoro per premi di risultato e per le forme di partecipazione agli utili d'impresa. Il limite annuo di importo complessivo dell'imponibile ammesso al regime agevolativo è pari a 3.000 euro, elevato a 4.000 euro per le imprese che coinvolgono i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, in presenza di reddito da lavoro dipendente privato non superiore a 80 mila euro. Pag. 6

GENNAIO 18, 2024 TAGS: LEGGE DI BILANCIO 2024, MANOVRA

LA SOVRANITÀ ALIMENTARE, COMPARTO ZOOTECNICO: CAMBIATI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Apertura domande: 25 gennaio 2024

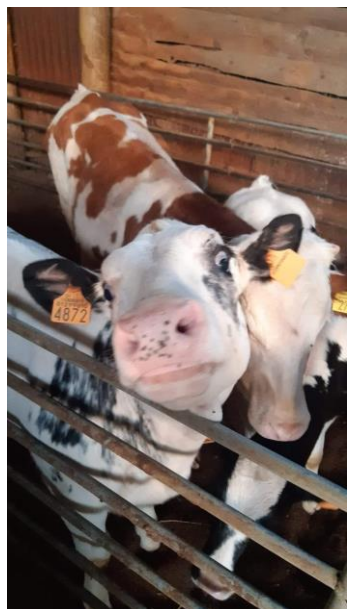
Scadenza: 16 febbraio 2024

Le Istruzioni Operative n. 103 dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto limitatamente agli interventi relativi alla filiera carni bovine collegate alla linea "vacca-vitello" e alle carni bovine SQNZ di cui all'art. 3 comma 2 lett. e) del DM 9 agosto 2023 n. 417171 (GU n.221 del 21-9-2023).

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole che:

a. risultino iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il Fascicolo Aziendale, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto;

b. risultino essere "operatori" (detentori) in Banca Dati Nazionale zootecnica del Sistema Informativo Veterinario (BDN) di allevamenti di bovini di razze da carne o a duplice attitudine (orientamento produttivo da carne o misto) con tipologia produttiva "linea vacca-vitello" di età compresa tra gli 8 ed i 24 mesi nati, allevati in Italia e presenti in stalla entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto con ovvero carni di bovini nati e allevati secondo i Disciplinari del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ) e presenti in allevamento di età compresa tra i 6 ed i 24 mesi alla data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto;



c. abbiano sottoscritto, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, contratti di filiera di durata almeno triennale, ai sensi del DM 9 agosto 2023 n. 417171, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie, o che sottoscrivano contratti di filiera di durata almeno

triennale con imprese di trasformazione/ ingrasso/ macellazione/ commercializzazione.

NUOVI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal **25 gennaio 2024** e fino al **16 febbraio 2024**.

TURISMO



PRESENTAZIONE TDH E OSPITALITÀ ITALIANA

Il settore del turismo è sempre più centrale per il nostro Paese. È significativo che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbia destinato al comparto una dotazione importante di circa 3 miliardi di euro in diverse missioni e componenti. Il Piano contiene una serie di misure fattive a favore delle imprese, come evidenziato dal Ministro del Turismo Daniela Santanchè nella lettera indirizzata alle imprese del comparto.

La prima di queste azioni ha riguardato l'avvio di Italia.it ovvero l'Hub digitale del turismo italiano, il nuovo ecosistema che connette l'intero comparto turistico italiano. La piattaforma potenzierà la visibilità dell'offerta commerciale delle imprese del turismo, anche grazie alle campagne di comunicazione domestiche e internazionali, e offrirà strumenti di aggiornamento professionale e materiale informativo utile ad affrontare le sfide continue che il mercato pone. L'operazione avviata nei mesi scorsi ha visto un immediato picco di iscrizioni e ad oggi conta oltre 4.500 accrediti sul portale italia.it, in costante crescita progressiva. Per scoprire come iscriversi, Vi invitiamo ad accedere tramite la pagina dedicata sul portale Italia.it al seguente link:

<https://accreditamentotdh.ministeroturismo.gov.it/>

In allegato la lettera del Ministro del Turismo Daniela Santanchè

[Lettera Ministro per tdh agli operatori del settore](#)

LIBRO BIANCO DEL VERDE - LA

SALUTE È VERDE / IL VERDE È

SALUTE: Economia verde, paesaggio e

salute: criticità, prospettive e proposte per lo

sviluppo delle città.

Per consultare la locandina clicca [QUI](#)

Il prossimo 26 gennaio 2024, a Torino, presso il CAMPUS LUIGI EINAUDI - Lungo Dora Siena, 100 - dalle 9,30 alle 13,30, Confagricoltura e Assoverde, con KÈPOS, in collaborazione l'Università di Torino ed il Politecnico di Torino, il CREA ed AIAPP, organizzano il Convegno dal titolo:

La Città di Torino, alla ricerca di una ulteriore nuova identità com'è nella sua storia, si sta dedicando alla revisione del PRG, ed introduce per la prima volta in modo così esplicito il Paesaggio come uno dei cardini su cui strutturare il futuro della comunità urbana, organismo nel quale nei prossimi decenni si stima vivrà fino al 70% della popolazione mondiale.

Come Torino, le grandi città hanno bisogno di compattarsi per liberare suolo permeabile, devono trattenere l'acqua meteorica, devono abbattere le isole di calore, devono dotarsi di 'rifugi climatici' per affrontare l'improvviso cambiamento climatico. Per fare tutto ciò in modo efficace, duraturo e sostenibile, hanno bisogno di visioni di breve, medio e lungo periodo, di uno strumento agile, aggiornato e flessibile, di costruire dei vuoti ed abitarli con la vegetazione; dove il verde, nelle sue diverse declinazioni, insieme all'acqua, l'oro blu, costituiscano infrastruttura di base per la pianificazione e la progettazione degli interventi, come volano per lo sviluppo di una nuova economia e precondizione per la salvaguardia dell'Ambiente e della Salute dei cittadini. Per questo servono azioni armoniche tra politica, tecnica, competenza, scienza, professione coadiuvate da strumenti normativi, tecnici e formativi efficaci. Serve insomma un progetto di Paesaggio.

Quella della regione Piemonte, con Torino, costituisce la prima tappa del percorso del Libro Bianco del Verde per il 2024, ad oltre 2 anni dalla presentazione nazionale a Roma della prima edizione del Libro Bianco del Verde "Per un neo-rinascimento della cura e della gestione del verde" (12

ottobre 2021) e ad 1 anno dalla presentazione della seconda edizione (20 gennaio 2021) sui "Parchi della Salute" e i relativi "Criteri di certificazione".

Obbligatoria l'iscrizione, con indicazione della partecipazione in presenza o da remoto.

La partecipazione al Convegno è prevista sia in presenza (fino ad esaurimento posti) che da remoto con ISCRIZIONE OBBLIGATORIA, per entrambe le modalità

Il Convegno segna un importante passaggio nel percorso avviato, a livello nazionale, a Roma, il 12 ottobre 2021, proseguito attraverso l'organizzazione degli ulteriori convegni nazionali, a Roma e Milano, e a livello regionale – in Puglia (Andria, 2 novembre 2021), Lombardia (Lodi, 11 dicembre 2021), Liguria (Genova, 25 aprile 2022), Sicilia (Catania, 13 maggio 2022), Toscana (Firenze, 7 luglio 2022), Sardegna (Cagliari, 20 settembre 2022), Veneto (Verona, 4 novembre), Lazio (Roma, 18 novembre), Campania (21 marzo 2023), Lombardia (Varese, 18 luglio), Marche (Ascoli Piceno, 20 ottobre 2023), di nuovo Sicilia (Catania, Garden Day, 28 ottobre 2023), e adesso Piemonte (Torino, 26 gennaio 2024): un percorso continuo ed articolato che si muove dal livello nazionale a quello regionale e locale, per riportare la natura nelle nostre città, per migliorare la qualità dei progetti e degli interventi, per valorizzare le competenze di coloro che operano in questo settore.

Bando giovani, dalla Regione 15.000.000

per finanziare l'insediamento dei giovani in agricoltura

Le domande potranno essere presentate per tutto il 2024
Concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare di un'impresa agricola o legale rappresentante di una società agricola nell'ambito di applicazione del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 della Lombardia.

CHI PUÒ PARTECIPARE:

- Titolare di una impresa agricola individuale;
- Legale rappresentante di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.. 2

DOTAZIONE FINANZIARIA:

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è attualmente di € 15.000.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al



CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE:

L'aiuto è concesso sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

L'importo del premio, in relazione all'Area dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di:

- € 50.000,00 in Aree svantaggiate di montagna;
- € 40.000,00 in Altre aree.

REGIME DI AIUTO DI STATO:

Non Aiuto di Stato

PROCEDURA DI SELEZIONE:

La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

L'istruttoria delle domande è di competenza della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e foreste.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale;
- Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia.

DATA APERTURA:

20 dicembre 2023

DATA CHIUSURA:

Ore 16:00:00 del 16 gennaio 2025

COME PARTECIPARE:

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro la scadenza indicata alla voce precedente, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

Videosorveglianza: informativa sul

trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, "Regolamento") la presente Informativa, che ha lo scopo di integrare l'informativa semplificata presente nei cartelli posti in corrispondenza delle telecamere installate presso la sede di Brescia in Via Creta nr 50, descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali relativi a tutti i soggetti interessati dalla videosorveglianza; il trattamento è svolto da Confagricoltura Brescia in qualità di Titolare del Trattamento secondo criteri di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della riservatezza.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei Dati Personali è Confagricoltura Brescia - con Sede Legale in Via Creta nr 50 , Codice Fiscale 80009790173 e P.IVA:

03252890177.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, designato dal Titolare del Trattamento, è il responsabile dell'area legale di Confagricoltura Brescia ed è contattabile all'indirizzo dpo@confagricolturabrescia.it

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I Suoi Dati Personali saranno trattati in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento sopra citato e degli obblighi di riservatezza ivi previsti nonché nel rispetto delle prescrizioni imposte, in materia, dall'Ufficio del Garante per il Trattamento dei Dati Personali.

Tali Dati Personali vengono acquisiti e conservati da Confagricoltura Brescia per il tempo strettamente necessario al fine di prevenire attività o intrusioni illecite, di garantire la sicurezza dei locali dell'associazione e l'incolumità delle persone chiamate a prestare la propria opera od attività all'interno dei locali del Titolare, nonché di consentire la tutela del patrimonio aziendale anche rispetto a possibili danneggiamenti o atti di vandalismo.

La base giuridica è rinvenibile nel perseguimento del legittimo interesse del Titolare.

Il sistema adottato non effettua il collegamento, l'incrocio o il confronto delle immagini raccolte con altri dati personali o con eventuali codici identificativi.

DESTINATARI DEI DATI TRATTATI

Le immagini riprese dalle telecamere saranno visibili solo ed esclusivamente da personale designato all'uopo autorizzato dal Titolare, adeguatamente istruito, e le stesse non potranno essere visionate da terzi, salvo indagini dell'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza. I Dati Personali trattati non saranno oggetto di diffusione a terzi in alcun modo. E' possibile tuttavia che dei Suoi Dati Personali vengano a conoscenza, giuste le finalità in precedenza richiamate, soggetti che possono accedere ai dati stessi in forza di disposizioni di legge previste in materia, persone della nostra reception dipendenti di aziende di vigilanza o guardiania nominate comunque Responsabili del Trattamento.

L'elenco dei Responsabili esterni del Trattamento dei Dati Personali è disponibile presso la sede del Titolare.

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI VERSO PAESI TERZI

I Suoi Dati Personali non saranno trasferiti verso Paesi Terzi. L'intero trattamento dei Suoi dati personali si svolge all'interno dei confini del territorio italiano.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La conservazione delle immagini sarà contenuta entro i termini temporali consentiti dal Garante per la protezione dei dati personali e comunque non oltre le 24 ore successive alla rilevazione, fatte salve particolari esigenze di più ampia conservazione derivanti da festività o chiusura uffici nonché a seguito di specifiche richieste in tal senso dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria. Le immagini verranno cancellate attraverso sovra-registrazione e con modalità tali a rendere non più utilizzabili i dati cancellati.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

In ogni momento tuttavia Lei potrà, ai sensi del Regolamento (artt. 15-22), richiedere l'accesso (art. 15), la cancellazione (art. 17), la limitazione (art. 18), la portabilità (art. 20), l'opposizione (art. 20) al trattamento dei dati personali che La riguardano quale interessato (soggetto ripreso). Trattandosi di immagini raccolte in tempo reale e comunque riguardanti fatti obiettivi non è oggettivamente esercitabile il diritto di rettifica e integrazione. L'apposita istanza può essere presentata in ogni momento dall'interessato contattando il Titolare o il Responsabile della Protezione Dati, come sopra individuati.

DIRITTO DI RECLAMO

Qualora Lei quale interessato ritenesse che il trattamento dei Dati Personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Nazionale (Garante Privacy) o di adire le opportune sedi giudiziarie.

(Confagricoltura Brescia)

Confagricoltura Varese!
Utilizzate i nostri strumenti di comunicazione

Telefoni 0332-283425-237060 Fax 0332 237256

POSTA ELETTRONICA varese@confagricoltura.it

Il sito www.agriprealpi.it

**Foglio Aggiornamenti e
Notizie di ogni venerdì**

Il bimestrale
"L'  AGRICOLTORE PREALPINO 
edito da Confagricoltura Varese

Il quindicinale "Corriere agricolo"
edito da Confagricoltura Lombardia

Confagricoltura Varese

è anche in:



EAPRAL DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA I PRIMI CORSI 2024

Diventa un operatore agriturismo in Lombardia

DATA DI INIZIO 12.02.2024

DATA DI FINE 04.03.2024

DURATA 40 ore

TERMINE ISCRIZIONI 09.02.2024

PREZZO 180,00 €

MODALITÀ FORMAZIONE A DISTANZA (in audio-videoconferenza)



Scarica [QUI](#) il calendario formativo

Scarica [QUI](#) il modulo di iscrizione e invialo compilato a eapral@confagricolturalombardia.it

Per informazioni: 02 78612751

eapral@confagricolturalombardia.it

DATA DI FINE 26.01.2024

DURATA 12 ore

TERMINE ISCRIZIONI 22.01.2024

PREZZO 250,00 €

MODALITÀ FORMAZIONE A DISTANZA (in audio-videoconferenza)

Scarica [QUI](#) il calendario formativo

Scarica [QUI](#) il modulo di iscrizione e invialo compilato a eapral@confagricolturalombardia.it

Per informazioni:

02 78612751 eapral@confagricolturalombardia.it

Diventa operatore di Fattoria didattica in Lombardia



DATA DI INIZIO 04.03.2024

DATA DI FINE 29.03.2024

DURATA 50 ore

TERMINE ISCRIZIONI 01.03.2024

PREZZO 210,00 €

MODALITÀ FORMAZIONE A DISTANZA (in audio-videoconferenza)

Conducente e guardiano per il trasporto di animali vivi



DATA DI INIZIO 24.01.2024

SCADENZARIO

25/12 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

27/12 (*): Versamento acconto IVA 2023

16/01/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/01/24 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/01/24 (*): quarta rata 2023 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/01/24 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/01/24 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2023

16/02/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/23 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/02/24 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/24: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2023

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo